I DATI DELLA UIL

Mobbing, una denuncia al giorno

Nel primo mese di attività 30 persone allo sportello anti abusi

PAVIA

Trenta persone hanno già chiesto aiuto. Mobbing e stalking fanno male anche a Pavia e sono molte le donne che si sono rivolte al centro di ascolto Uil, aperto in città meno di due mesi fa: denunciano pressioni e soprusi sui posti di lavoro e in famiglia. Spesso sono legate a retaggi culturali, ma risultano in aumento anche per l'andamento critico dell'economia. E oggi anche molti manager e dirigenti si dichiarano vittime di questo genere di violenza.

Il sindacato ha istituito centri mobbing e stalking in molte realtà locali e ieri ha presentato il nuovo servizio anche a Pavia, nella sede del Caf-Uil in via San Giovannino, nel corso del convegno "Non sei più sola". Ogni centro di ascolto è composto da un dirigente sindacale, uno o più avvocati e uno psicologo. L'aiuto va dall'assistenza alla protezione vera e propria. Gli esperti operano in convenzione, perché in genere le vittime di violenza sono in condizioni di difficoltà economica, oltre che psicologica. «La persona mobbizzata non può essere ulteriormente penalizzata anche sotto l'aspetto economico – ha spiegato Alessandra Menelao, responsabile nazionale centri di ascolto Uil – il centro accoglie e dà assistenza psicologica, legale e sindacale. Ma ci sono ancora troppe vittime di violenza che non denunciano per paura. Denunciare un marito per violenze può implicare il riconoscimento di un fallimento. E denunciare un datore di lavoro per molestie in un momento di crisi economica è difficile».

Ieri la presentazione del servizio nella sede della Uil

Gli sportelli Uil lavorano in Lombardia da aprile 2014. E i casi sono in forte aumento. «Siamo partiti con un flusso medio – ha detto la responsabile regionale dei centri, Anna Maisto – ma oggi il mercato del lavoro crea condizioni disastrose e l'utenza è molto aumentata». I lavoratori più colpiti? Oggi sono i chimici. Ma anche sanità e pubblica amministrazione sono settori critici. «Si tratta di categoria in sofferenza sia dal punto di vista salariale, col contratto fermo da anni, sia per l'organizzazione del lavoro».

«È strategico avere anche a Pavia un centro di ascolto per il contrasto di mobbing e stalking – spiega Carlo Barbieri, segretario generale Uil Pavia – i casi sono in aumento anche per il clima d'incertezza che il mondo del lavoro sta vivendo. Il posto fisso è ormai un miraggio, e chi ce l'ha vede allungare i tempi di lavoro con malcontento e tensioni».

Rita Blando

Tra le vittime solo uno su quattro è un maschio

Mobbing e stalking non riguardano solo le donne: i dati rilevano che, nel 25% dei casi, sono gli uomini che subiscono violenza dalle donne. In particolari casi di persone che si rivolgono agli sportelli d'ascolto Uil, viene attivata una tutela della vittima attraverso protocolli di protezione, alcuni ancora in fase di costruzione. Ne esiste già uno con la Polizia di Stato, e si sta lavorando a quello con il primo centro d'Italia antiviolenza di Alessandra Kustermann. Sul territorio pavese esiste un protocollo con il Comune e alcune associazioni.